

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Del giorno 5 febbraio 2025 c/o Oratorio

| | | | |
|--------------------------|----|-------------------|----|
| Presenti: | | | |
| Don Christian Ghielmetti | SI | Discacciati Marco | SI |
| Suor Daniela | SI | Favaro Rita | NO |
| Abbà Mauro | SI | Girola Carlo | SI |
| Banfi Benedetta | SI | Introzzi Claudia | SI |
| Cattaneo Bianca | SI | Marzotto Emilia | NO |
| Cattaneo Marco | NO | Tiberi Sabatino | NO |
| Cassotti Eugenio Niccolò | NO | Venanzi Michele | SI |
| Como Riccardo | NO | | |
| Cozzi Stefano | SI | | |

Apertura CPP: ore 21.00, presso Oratorio

L'incontro ha inizio con la preghiera del Padre Nostro

Don Christian riporta al Consiglio Pastorale una riflessione maturata nel corso degli esercizi spirituali in merito alla gestione dei diversi gruppi parrocchiali. Dichiarò di aver osservato, nel corso degli anni, che ciascun gruppo parrocchiale tende ad operare singolarmente e a prendere decisioni riguardanti il proprio ambito senza dialogare o confrontarsi con le altre realtà della parrocchia. Questa modalità di agire complica la comunicazione e richiede un grande investimento di energia da parte del parroco nella gestione e risoluzione di diverse situazioni.

Don Christian incentiva invece un nuovo modo di pensare: a partire dalle festività liturgiche, verrà convocata una riunione del Consiglio Pastorale nella quale i rappresentanti dei gruppi parrocchiali potranno confrontarsi e distribuirsi i diversi incarichi necessari alla realizzazione di un evento e/o delle diverse attività. Ciascun rappresentante avrà poi il dovere di mettere a conoscenza tutti i membri del gruppo delle decisioni stabilite durante tale incontro. Questo modo di ragionare permette una comunione di intenti derivante da un unico criterio, ovvero quello di portare il Signore a tutti. Per fare questo, afferma che il Consiglio Pastorale dovrebbe essere composto anche dai rappresentanti dei diversi gruppi parrocchiali per dar voce a tutte le realtà che connotano la nostra comunità.

Carlo Girola dichiara di concordare con tale modalità; fermo restando l'importanza di aver ben chiari i diversi ruoli. Sottolinea inoltre che, a suo parere, tale modalità di azione non deve sminuire il valore della parola finale del parroco.

Per don Christian l'intento è proprio quello di porre al centro la liturgia: non saranno i diversi gruppi a scegliere gli eventi, ma il calendario liturgico indicherà quali sono gli eventi su cui porre maggiore attenzione.

Mauro Abbà mette in risalto la dimensione dell'autonomia: i gruppi devono poter essere autonomi in merito ad alcune decisioni la cui importanza non richiede l'intervento del parroco e per questo è necessario che all'interno dei gruppi siano presenti persone che si sentano in grado di assumersi alcune responsabilità.

Don Christian prende nuovamente la parola dichiarando che il laicato riveste un ruolo fondamentale e attivo nella vita della parrocchia. Rimarca l'importanza delle comunità apostoliche, composte da tutte quelle persone della comunità che agiscono in modo attivo alle diverse attività, dimostrando di essere vicine alla propria realtà parrocchiale.

Comunica inoltre di aver pensato di indire una riunione plenaria, alla quale saranno invitati a partecipare tutti i membri dei diversi gruppi, per poter spiegare bene loro il cambiamento di pensiero che accompagnerà la nostra vita parrocchiale.

Michele Venanzi vede due risvolti positivi che possono nascere dall'applicazione di questa modalità di pensiero: in primo luogo si obbligano i gruppi a lavorare coordinandosi tra loro; in secondo piano il parroco evita di presenziare tutte le riunioni per guadagnare in tempo di qualità da investire in modo diverso.

Marco Discacciati invita a riflettere concretamente sulla riunione plenaria proposta, ritenendo che l'estensione della proposta a tutti i membri dei gruppi possa essere dispersivo; pertanto propone di limitare la partecipazione ai rappresentanti individuati dal parroco.

Benedetta Banfi ritiene invece positiva la scelta di estendere l'invito a tutti, poiché in tal modo ogni persona può sentirsi riconosciuta, coinvolta ed importante per la comunità.

Don Christian dichiara di voler indire una riunione plenaria rivolta a tutti i componenti dei gruppi perché percepisce la comunità come una famiglia che richiede il coinvolgimento di tutti i membri a fronte di decisioni importanti.

Si stabilisce che la riunione plenaria si svolgerà in data 9 marzo 2025.

In merito alla Festa del Crocifisso, don Christian dichiara di aver mantenuto invariata l'organizzazione delle tre giornate.

Per l'occasione sono stati invitati i passionisti e sarà padre André a presenziare come predicatore per tutte e tre le giornate.

In tali giorni sarà garantita la presenza di don Christian e di don Gianluca nei diversi momenti previsti.

La domenica pomeriggio verrà proposto un rosario internazionale, durante il quale le decine verranno recitate in diverse lingue.

Chiusura CPP: ore 22.45